



Neafdi Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi



# I Minibond

---

Finanziare l'impresa innovativa  
superando il canale tradizionale  
della banca

*«La spinta all'innovazione può arrivare da più fronti: da un desiderio di miglioramento, da un'intuizione che ci porta a pensare che la nostra idea possa diventare realtà, dall'incalzare della concorrenza mondiale.*

***La ricerca, l'esperienza, la passione aiutano a sviluppare l'innovazione, ma per diffonderla, goderne i frutti e valorizzarla, bisogna acquisire delle specifiche competenze.»***

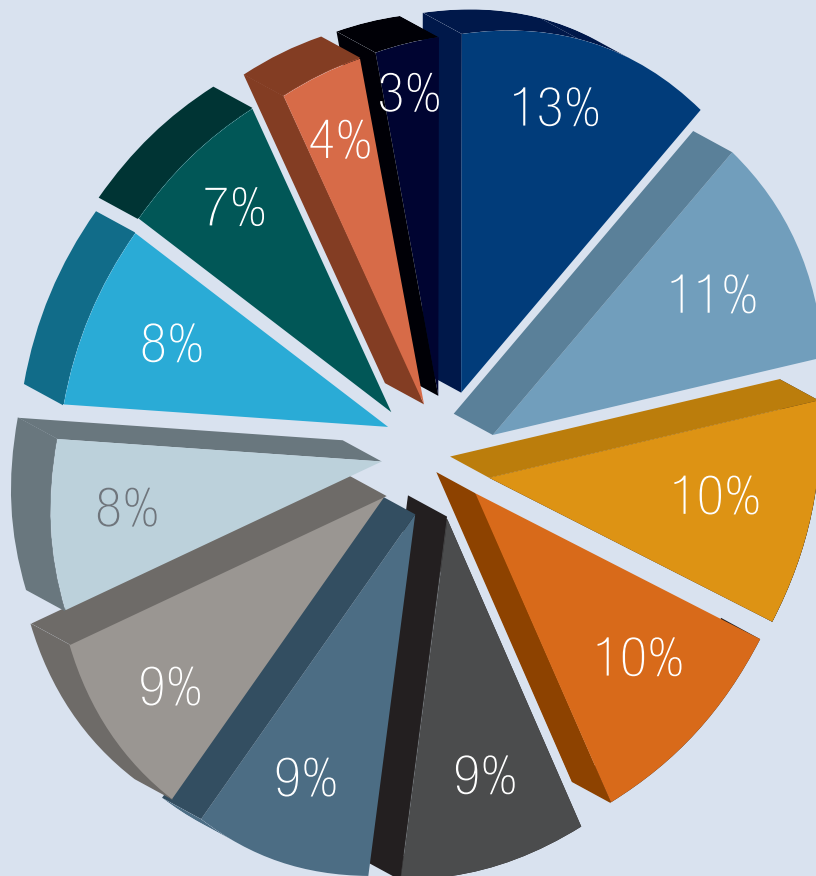
Tale predisposizione culturale vale anche in ambito finanziario.

**La finanza «alternativa» è più un gap culturale che un ostacolo procedurale.**

I finanziamenti alternativi al credito bancario diventeranno una forma ordinaria di supporto per le PMI che sapranno cogliere stimoli dalla attuale crisi del sistema creditizio.

- Le Piccole e Medie imprese dipendono di fatto da un unico fornitore di finanza (la Banca) che può diventare un ostacolo alla crescita o un problema (vedi crisi del sistema del credito).
- Il Capitale proprio è una fonte di provvista, ma è risorsa limitata e in molti casi residuale (sottocapitalizzazione).
- La finanza segue con affanno lo sviluppo del business.
- La curva di provvista non sempre è bilanciata alla curva del rientro degli investimenti (sbilancio sul breve termine).
- L'imprenditore assomma su di se più ruoli e deve gestire con equilibrismo la propria impresa (Strutture organizzative spesso inadeguate o non focalizzate sulla finanza).
- Collegio Sindacale, Revisione visti più come un costo che un opportunità.

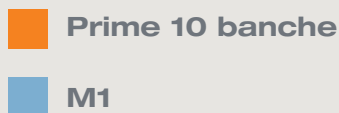
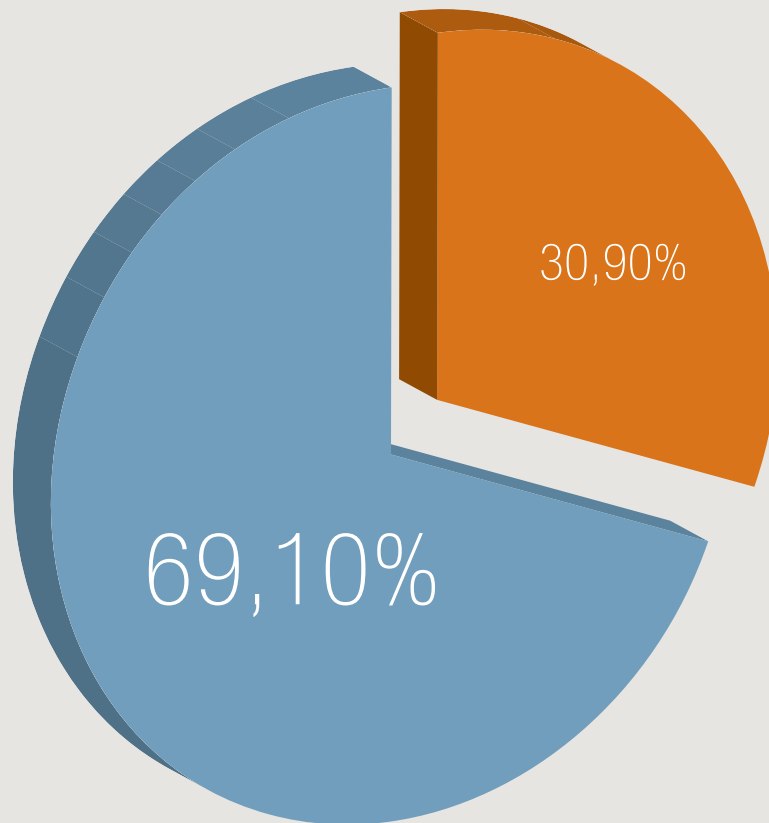
# Assets Big Bank: Banche italiane vs prime 10



- Industrial & Commercial Bank of China
- China Construction Bank Corp
- Agricultural Bank of China
- Bank of China
- Mitsubishi UFJ Financial Group
- HSBC Holdings

- JPMorgan Chase & Co
- BNP Paribas
- Bank of America
- China Development Bank
- UniCredit Spa
- Intesa Sanpaolo

# Assets prime 10 banche vs M1



M1 è insieme della moneta (pari a 80,9 trilioni di \$ nel 2015), 199 trilioni \$ è il debito mondiale e 630 trilioni \$ derivati. Lo Stock Market mondiale è pari a 70 trilioni \$

# Rimodulazione delle abitudini finanziarie

---

- Il credito bancario va ripensato (risorsa scarsa e regolamentata)
- I tassi attuali sono un fenomeno passeggero
- Avere un unico fornitore di denaro non è una situazione ottimale
- Bisogna bilanciare la curva di provvista ed i suoi costi alla durata degli investimenti
- Esiste una gran quantità di denaro nel mondo in cerca di investimenti e di rendimenti
- Bisogna quindi fare un percorso «culturale» per attrezzarsi ad intercettare la liquidità a vantaggio della propria idea imprenditoriale



## Mario Draghi intervenendo ad un convegno dello European Systemic Risk Board:

“Nei paesi banco-centrici la crescita dopo una crisi riprende più tardi rispetto a quanto avviene in paesi con sistemi finanziari più equilibrati”.

**Questo sostanzialmente perché i default dell’economia reale ricadono tutti sui bilanci delle banche rispetto ad un’economia che distribuisce l’onere di finanziare le imprese su più attori (Borsa, Fondi Sovrani, Fondi Investimento, Merchant Bank, Fondi Pensione...).**

Circolo vizioso: crisi finanziaria-crisi banche-crisi del credito-crisi imprese-crisi banche.....

**Inoltre la disciplina dei mercati è più efficace di quella delle banche per spingere le imprese ad aggregarsi, aprendosi a mezzi e a competenze manageriali esterne.**

# I Minibond e le Cambiali Finanziarie

---

Il legislatore italiano ha deciso di favorire il finanziamento delle imprese mediante l'emissione di titoli obbligazionari (per qualsiasi durata) o cambiali (durata massima 36 mesi).

**E' intervenuto più volte negli ultimi anni per agevolare tale percorso (DL 22/06/12 n.83 «decreto sviluppo», DL 18/10/12 n.179 «sviluppo bis», DL 23/12/13 n.145 «destinazione Italia», DL 24/06/14 n.91 «decreto competitività») aprendone l'accesso a tutte le società di capitali (anche Srl, Coop Srl), per importi fino a 500 mln per emissione, limitandone i costi, creando agevolazioni fiscali (deducibilità interessi passivi).**

Tali titoli sono quotati su listini (ExtraMot Pro) aperti ad investitori istituzionali (no investitori retail).

Per arrivare ad un emissione un'impresa deve inevitabilmente fare un passo verso la «trasparenza»:

- **nei numeri (almeno un bilancio certificato),**
- **negli obiettivi futuri (business plan),**
- **nelle competenze di business (punti forza e debolezza) per potersi presentare come «appetibile» al mercato. Il quale sovrano ne valuterà il rischio ed il tasso di rendimento richiesto per sopportarlo.**

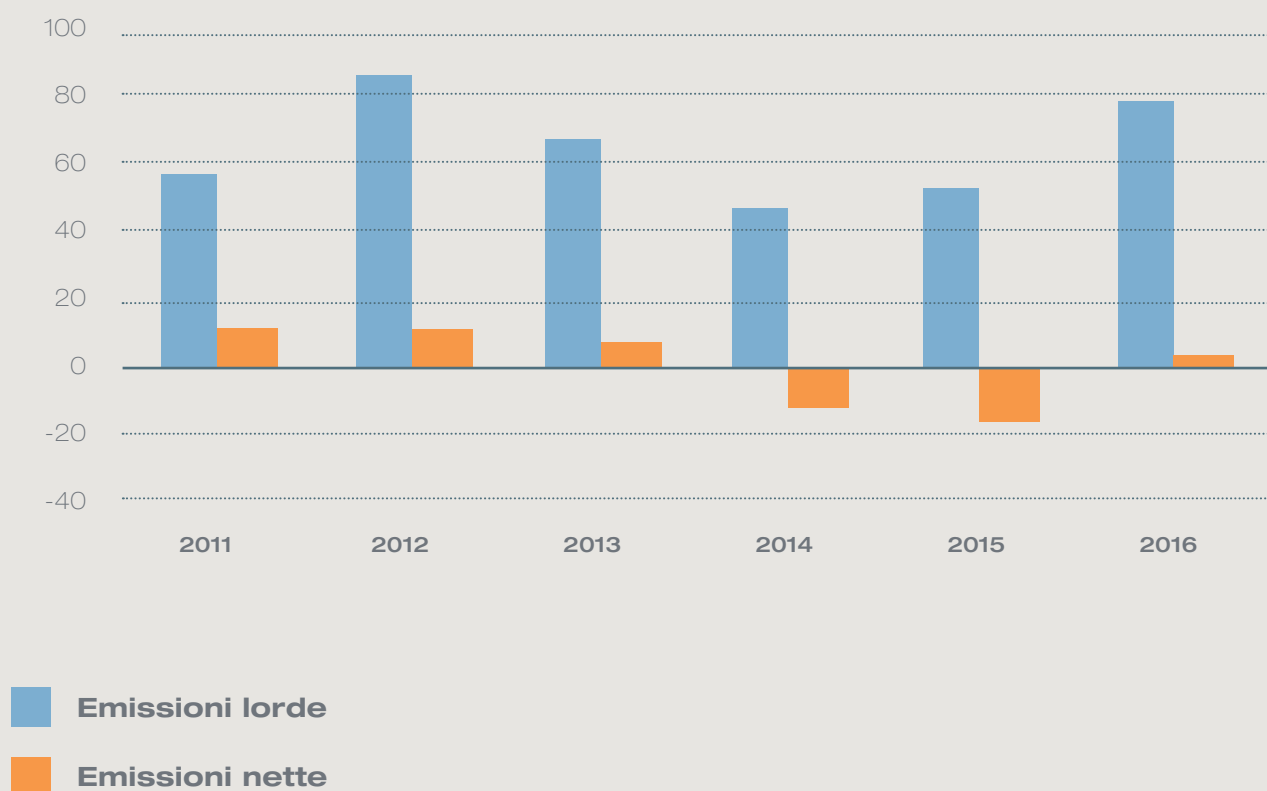
Questo sarà esplicitato nell' «Information memorandum» che descriverà l'impresa ai mercati, i rischi, le modalità e le caratteristiche dell'emissione. Di solito questa fase è costruita assieme all'Advisor.

I consulenti legali si occupano di verificare gli aspetti formali e di compliance dei contratti, dei regolamenti e del prospetto di emissione.

# Osservatorio sui Minibond in Italia

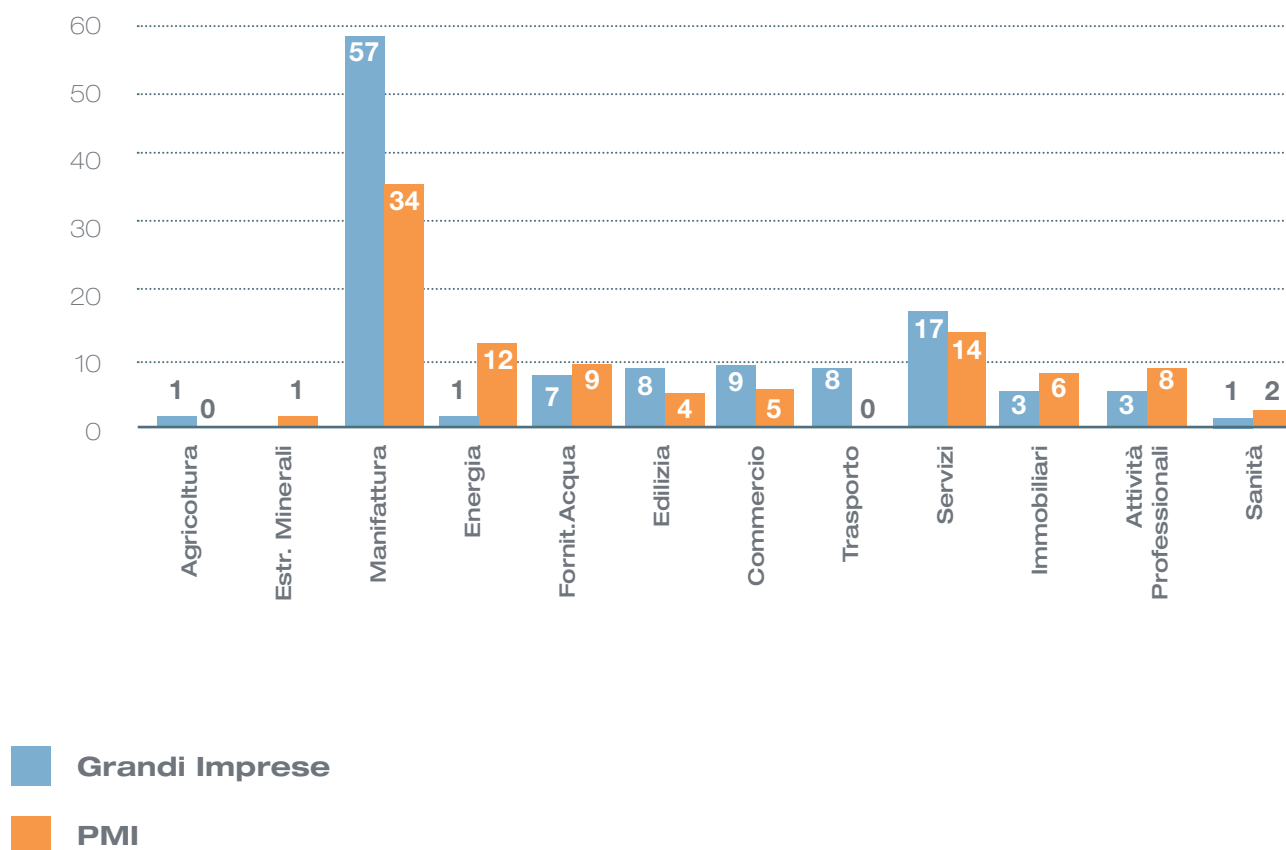
Negli ultimi anni si sta assistendo ad un'accelerazione delle emissioni di Bond, pur in un contesto di costo del capitale in calo.

Fino al 30/06/2018 ne sono stati emessi 321 per circa 15 mld.; nei 6 mesi del 2018 sono arrivate a mercato 10 emissioni per 119 milioni.



Fonte Politecnico Milano – 4° report italiano sui Mini-Bond e Barometro MinibondItaly.it redatto da Epic Sim Spa

Ad oggi 6/2018, fra i 15 mld totali, le emissioni sotto i 50 mln riferite a PMI sono pari solamente a 1,8 mld, ma in crescita del 100% rispetto al valore cumulato dal 2011.



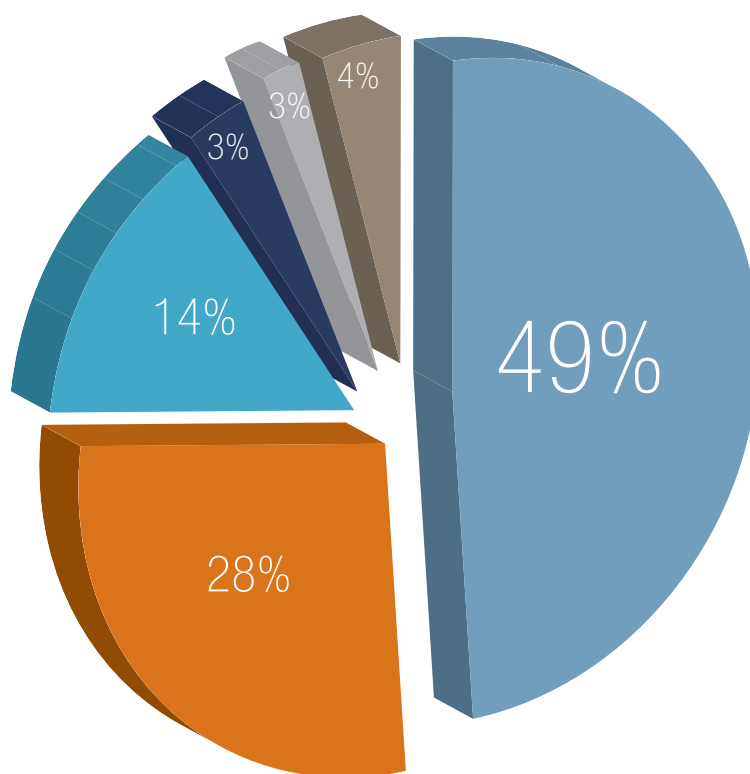
Fonte Politecnico Milano – 4° report italiano sui Mini-Bond e Barometro MinibondItaly.it redatto da Epic Sim Spa

# Alcuni dati di sintesi sui Minibond

- Al 6/2018 l'83% degli emittenti ha emesso Bond sotto i 50 mln. Le emissioni di taglio inferiore a 50 mln nel secondo trimestre del 2018 sono aumentate, sia come numero di emissioni (20 contro 15) che come ammontare (9 milioni € contro 7) rispetto allo stesso periodo del 2017
- Su 321 emissioni il 65% rimane sotto i 5 mln, 17% fra i 5 e i 10, 11% fra 10 e 20 ed 7% fra 20 e 50 mln
- Le imprese del Nord rappresentano l'84% delle emissioni totali e le Venete il 27% (al primo posto, segue al 23% la Lombardia)
- La durata media è di 5,1 anni, ma negli ultimi 2 anni si sta assistendo all'aumento dei MiniBond Short Term con durate entro i 12 mesi (alternativa per finanziare il circolante)
- Tassi d'interesse in continuo calo; ora la media è del 5,1% ma sconta i tassi più cari delle prime emissioni. L'ultimo anno il 98% rimane sotto questo valore, soprattutto nel caso degli short term.

# Cedola dei Minibond 2015/2018

In parallelo rispetto al mercato del capitale anche i tassi sono in discesa, seppur la media sia ancora al 5,1% anche in considerazione della durata delle emissioni ancora concentrate sul medio-lungo. I Minibond Short-term viaggiano tutti già sotto il 5%.



Fonte Politecnico Milano – 4° report italiano sui Mini-Bond e Barometro MinibondItaly.it redatto da Epic Sim Spa

# Costi emissione dei Bond

Seppure la validità dello strumento vada oltre il confronto con i tassi bancari, a maggior ragione in un contesto con gli stessi al minimo storico, è corretto dare un'idea di quanto ci si può prospettare:

- **Richiesta Cod.ISIN, Monte Titoli - 1.500/2.000 €**
- **Certificazione bilancio - 5.000/15.000 €**
- **Arranger (che può coincidere con Advisor) - 0,5%-1,5% capitale collocato**
- **Studio legale - 10.000/15.000 €**
- **Emissione rating (facoltativa) - 15.000/20.000 €**
- **Gestione sito web sezione «investor relations» a carico dell'impresa, così come la strutturazione dei dati per Arranger/Advisor**



- Tra il 2016 e il 2018 Neafidi ha sottoscritto 10 Minibond Short Term investendo direttamente in imprese manifatturiere Venete
- Ha garantito la prima emissione «secured 100%» per ridurre il tasso di remunerazione atteso dai sottoscrittori
- **5 mln euro di patrimonio destinato a nuove sottoscrizioni**
- Siglati **accordi con primarie società** per strutturare le operazioni di emissione, **a costi calmierati** per rendere ancor più conveniente la prima esperienza di avvicinamento al mercato
- **Scouting verso potenziali emittenti** (PMI di medio-piccole dimensioni con buoni ratios) per far conoscere lo strumento
- Accompagna e sostiene nella presentazione al mercato ed agli Arranger

# Sedi Neafidi

## Sede legale e operativa

### Vicenza

Pizza del Castello, 30  
36100 Vicenza  
Tel. 0444 1448311  
Fax 0437 951393

## Sedi operative

### Belluno

Via S. Lucano, 15  
32100 Belluno  
Tel. 0437 1849011

### Padova

Via Ugo Bassi, 60  
35131 Padova  
Tel. 0444 1448311

### Rovigo

Via A. Casalini, 1  
45100 Rovigo  
Tel. 0444 1448311

### Treviso

Pizza delle Istituzioni, 11  
31100 Treviso  
Tel. 0422 1729204

### Venezia

Via delle Industrie, 19  
30175 Marghera Venezia  
Tel. 041 3141201

### Verona

Pizza Cittadella, 22  
37122 Verona  
Tel. 045 2320301

### Pordenone

P.tta del Portello, 2  
33170 Pordenone  
Tel. 0434 1779303

### Ferrara

Via Montebello, 33  
44121 Ferrara  
Tel. 0532 205070

### Forlì

Corso della Repubblica, 5  
47121 Forlì  
Tel. 0543 370592

### Ravenna

V.le Farini, 18  
48121 Ravenna  
Tel. 0544 215859

### Reggio Emilia

Via Toschi, 30  
42121 Reggio Emilia  
Tel. 0522 409707

**Neafidi Società Cooperativa di garanzia collettiva - C.F. 80003250240**

**Albo ex art. 106 T.U.B. n. 118 - Codice ABI 19537.0 - Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A120798**

**[www.neafidi.it](http://www.neafidi.it)**



